

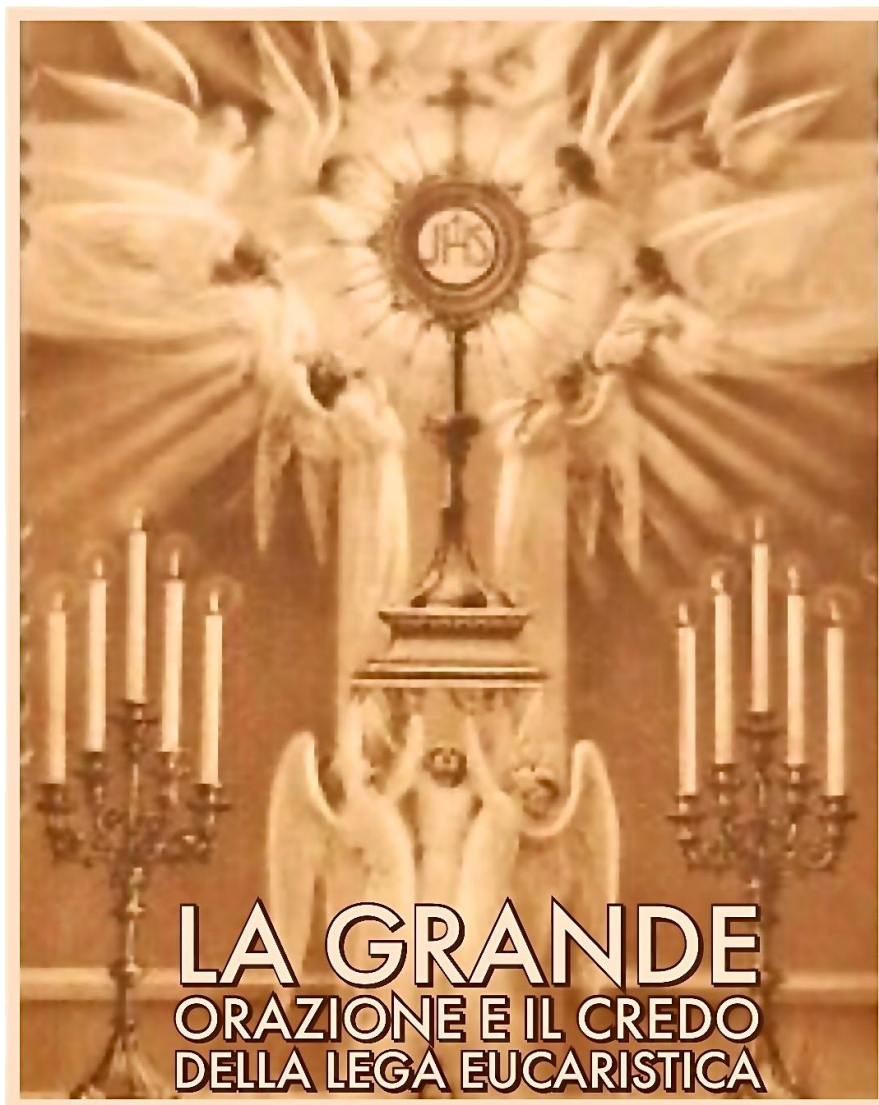
25 Maggio 2020

Meditazione di Padre Giorgio Maria Faré

BEATA MARIA CANDIDA DELL'EUCARESTIA: LA GRANDE ORAZIONE E IL CREDO DELLA LEGA EUCARISTICA



Meditazione del 25 maggio 2020



Eccoci giunti a lunedì 25 maggio 2020, ultima settimana del mese di maggio, anche questo mese così bello volge al termine. Il Vangelo che abbiamo ascoltato della Santa Messa di oggi, è tratto dal cap.16° di San Giovanni.

Noi non vogliamo disperderci, non vogliamo lasciare solo Gesù e vogliamo riuscire ad avere da Lui il coraggio per vincere le tribolazioni di questo mondo che sono tante, che sono diverse, e sappiamo che per fare questo abbiamo bisogno di Lui.



Voglio dirvi una cosa bellissima, ieri mi è arrivata una foto di una edicola, le edicole sono piccoli tempietti, in montagna se ne trovano tanti ma anche nei paesi, e lungo la via portano le immagini di un Santo, della Madonna, di Gesù, di un evento particolare; per chi cammina sono un richiamo al Cielo, a un evento di quel paese, di quella zona o di quel sentiero di montagna. La foto che mi hanno mandato ieri, tra tutte le edicole che ho visto

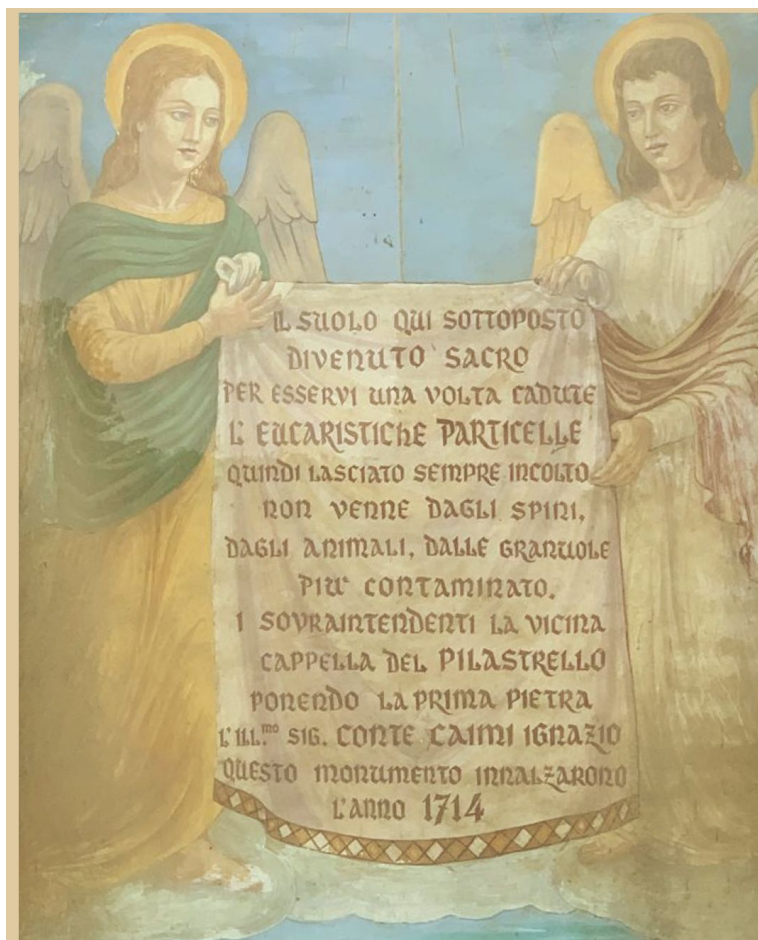
nella mia vita, quella di ieri è in assoluto la più bella. E' un'edicola molto semplice, ci sono raffigurati due Angeli che tengono in mano un cartiglio e sopra di loro l'Eucarestia, c'è un ostensorio con l'Eucarestia che splende.

E' costruita sul ciglio di una strada, o meglio è la strada che è stata costruita a ridosso dell'edicola.

Cosa è scritto su questa pergamena che tengono in mano gli Angeli?

Fate bene attenzione alla data che è scritta su questo cartiglio che tengono in mano gli Angeli, vi leggo quello che c'è scritto sul cartiglio:

"Il suolo qui sottoposto divenuto sacro per esservi una volta cadute le Eucaristiche Particelle, quindi lasciato sempre incolto, non venne dagli spini, dagli animali, dalle granuole, più contaminato. I sovrintendenti la vicina Cappella del Pilastrello ponendo la prima pietra, l'illustrissimo signor Conte Caimi Ignazio, questo monumento innalzarono l'anno 1714."



Dal 1714 questo monumento è lì, pensate il tempo che è passato. E' più di 300 anni che quell'edicola è lì. Quante persone sono passate per quella strada, davanti a quell'edicola, quanti avranno letto questo testo.

Ci sono almeno due grandi tradizioni orali, perché di scritto non c'è granché riguardo a questa edicola:

La prima tradizione orale afferma che queste particelle sono cadute perché un Sacerdote portando l'Eucarestia gli sono cadute delle Ostie dalle mani, lui poi le ha raccolte e le ha portate via.

La seconda tradizione orale afferma che era stato compiuto un sacrilegio, erano state rapite, portate via queste Ostie dal Tabernacolo e poi la gente le aveva ritrovate.

Alla fine si propende per credere maggiormente alla seconda tradizione, quella della profanazione delle Particole, ritrovate poi in quel luogo, si suppone che abbiano portato via le Sacre Pissidi, avranno tenuto gli oggetti d'oro e le Ostie le avranno buttate sul ciglio della strada in mezzo al campo, poi ritrovate e prese. Si presume che sia questa la Tradizione più verosimile. Una volta ritrovate queste Particole, in quel luogo hanno costruito questa edicola.

Hanno costruito un'edicola che è lì da 300 anni. In questo terreno dove c'è l'edicola, tutto intorno, per 300 anni, non hanno mai costruito nulla, non c'è niente, c'è solo prato, c'è la strada davanti e molto più in là ci sono delle case, ma attorno all'edicola c'è solamente il prato incontaminato. Tutti coloro che passano davanti a questa edicola hanno l'occasione di potersi fermare e fare un atto di riparazione e una preghiera. Ci sono infatti delle persone che vanno a tenere pulita l'edicola e vanno lì a pregare. Poco più avanti c'è una Cappella della Madonna del Pilastrello, molto bella, con dentro l'immagine della Vergine Maria. Pensate Gesù ritrovato, Gesù

disprezzato quindi amato e due minuti più avanti c'è il Santuario della Madonna del Pilastrello. Gesù e la Vergine Maria sempre vicini.

Dobbiamo fare tutto il possibile per coltivare questo grande amore verso Gesù Eucarestia.

Quest'oggi vorrei continuare con voi la lettura della Beata Maria Candida dell'Eucarestia, questa monaca Carmelitana, italiana, siciliana, che vi invito ad andare a leggere la sua vita, molto bella, molto interessante. Oggi alla fine di un testo che si chiama:

Colloqui Eucaristici

Alla fine di questo testo la Beata Maria Candida tratta un tema molto importante che si chiama:

L'Orazione

Vorrei leggere un po' con voi questo testo che è veramente molto bello.

Qui è la Beata Maria Candida che scrive:

"O Sole radioso, balsamo del cuore, unica speranza della mia vita, vorrei amarti come ti ama la Madre tua, e i santi e gli angeli del Paradiso, perché la mia adorazione possa attirare su di me, sui miei familiari, su tutte le famiglie, ogni benedizione di Te Sacramentato. A volte le preoccupazioni, la delusione, lo scoraggiamento mi angustiano, e non sempre so prostrarmi ai tuoi piedi per chiederti pace e coraggio. A volte la gioia mi esalta, e invece di riconoscere in essa un dono del tuo amore, la ritengo frutto della mia bravura, e non so prostrarmi ai tuoi piedi per ringraziarti dell'amore infinito che mi dimostri. Spesso lo spirito del mondo tenta di trascinarci lontano da Te, ed io, sempre distratto, sempre superficiale, non so prostrarmi ai tuoi piedi per gridarti dal

profondo del cuore che ho bisogno del Tuo onnipotente aiuto, non so aggrapparmi al tuo amore che mi aiuterebbe a passare in mezzo al fango del mondo senza sporcarmi. Mio Dio, quanta miseria è in me! Non so soffrire, non so amare, non so pregare."

Questa è la preghiera che rivolge la Beata Maria Candida a Gesù.

Adesso sentiamo la risposta di Gesù:

"Quando riconosci la tua miseria, quando riconosci di non saper soffrire, amare, pregare, tu già preghi e mi presenti l'atteggiamento a Me tanto gradito: l'atteggiamento dell'umiltà."

Questo è un conforto di Gesù a tutti coloro che soffrono questa situazione, e sono tante le persone.

"Ricorda però che, se l'orazione non è il primo strumento della santificazione, perché il primo sono i santi sacramenti e il mio sacrificio nella S. Messa, meno si prega e meno si attinge dal Santo Sacrificio e dai Sacramenti."

Se l'orazione non è il primo strumento della santificazione, perché il primo sono "i Santi Sacramenti" e il "Sacrificio", meno si prega e meno si attinge dal Santo Sacrificio. Quindi innanzitutto l'orazione ci permette di poter attingere, beneficiare di tutti i Sacramenti e della Santa Messa che sono al vertice. Il primo strumento di santificazione noi l'abbiamo nell'orazione che prepara il terreno, il cuore, tutto noi stessi per poter ricevere ciò che sta al culmine, che sono i Sacramenti, che è la Santa Messa.

"Tuttavia, secondo l'ordine di natura, non di dignità, l'orazione diventa in un certo senso, il primo strumento della vostra santificazione."

Nell'ordine di natura sta al primo posto l'orazione.

“Anima a Me tanto cara, donami le tue povere disposizioni a parlare, a intrattenerti con Me. Soffri di essere tanto povera... Ricorda sempre che il Cuore Eucaristico del tuo Gesù aspetta solo che tu ti decida a presentargli una domanda di soccorso per correre da te.”

Richiama nuovamente non un culto Eucaristico generale, ma il Culto al Cuore Eucaristico di Gesù. Quanto è denso questo richiamo.

“La delicatezza è fatta così: non impone, aspetta. Ma appena tu fai il primo passo, che io non cesso di sollecitare, ti vengo incontro con una tale abbondanza d'amore che, se non sei completamente distratta, devi dire: “è Lui”.”

Impariamo da Gesù, la delicatezza non impone, aspetta, sa attendere, non impone nulla, neanche il bene. Gesù non impone neanche se stesso.

Non dimentichiamoci un'altra figura meravigliosa, che forse un giorno riuscirò a trattare, Padre Ermanno Cohen che fu un grandissimo innamorato dell'Eucarestia, ebreo convertito, diventato Sacerdote, Carmelitano Scalzo, che fece per l'Eucarestia delle cose meravigliose, e poi Padre Beccaro a Milano che ha messo una Basilica del Corpus Domini che è bellissima, dove l'Adorazione Eucaristica era l'apoteosi, Carmelitano anche lui, che ha fatto delle cose stupende e meravigliose, non dimentichiamoci la lega Eucaristica.

Questo dice quanto il culto Eucaristico ha sempre attraversato Santi Carmelitani.

Santa Teresa di Gesù Bambino, che era sacrestana, pensate che si specchiava con il suo volto nella patena così dopo quando sarebbe stato Consacrato Gesù, c'era anche la sua immagine riflessa nella patena.

Santa Teresa D'Avila, leggete cosa scrive sull'Eucarestia, quando parla dell'evento mistico delle Palme, che ricevendo la Particola Consacrata si sentì tutta la bocca riempirsi di sangue, per non parlare di tutto il resto che scrive sull'Eucarestia.

Rivolgiamoci al Cuore Eucaristico di Gesù perché Lui è delicato, non si impone, aspetta.

“L'orazione ottiene questi effetti, e tu progredisci nel cammino verso la santità, e risolvi i tuoi problemi spirituali, problemi interni ed esterni, nella stessa misura con cui sei impregnata di orazione... Anima diletta, capisci che i santi si fanno con la "grande orazione"?”

I Santi non si fanno, facendo le cose, dice Gesù, ma si fanno, pregando. Uno diventa Santo attraverso la preghiera, in questo caso Gesù dice:

“Attraverso la Grande Orazione”

Adesso cercheremo di capire che cos'è.

“Non con la preghiera svogliata e distratta, non con la preghiera anche fervorosa ma saltuaria, quando proprio non puoi farne a meno, quasi costretta a farmi l'elemosina di un tuo ricordo, o a implorare il mio aiuto perché già ti vedi sull'orlo del precipizio.”

Questa non è l'Orazione, non è la Grande Preghiera.

“Io accetto anche questa elemosina, ma se vuoi trasformare la tua povera vita di creatura qualche volta mia e più spesso del mondo, in una vita che senta profondamente la mia presenza e che Mi doni agli altri, ai tuoi familiari, alle altre famiglie, a quanti incontri lungo il cammino della tua vita, entra nella "grande orazione". Se

vuoi veramente realizzare una famiglia cristiana, entra nella "grande orazione"!"

Gesù accetta tutto, come un povero d'amore, però dice:

"se vuoi trasformare la tua povera vita di creatura qualche volta mia e più spesso del mondo"

Sei mia qualche volta, ma del mondo lo sei molto di più.

"in una vita che senta profondamente la mia Presenza e che Mi doni agli altri, ci vuole la "grande orazione".

"Medita, cioè pensa a Me, a chi sono Io, a che cosa devo essere per te, pensa al tuo destino ultimo che non potrai eludere in nessun modo, pensa ai tuoi problemi alla luce della mia legge e del mio infinito amore, formula i tuoi progetti parlando con Me, consigliandoti con Me, e portami con te in ogni ora... Con questa orazione risolvi tutto, è certo; sorpassi tutti gli ostacoli, è certo; realizzi tutte le tue mire soprannaturali, compatibilmente con i disegni che Dio ha su di te. Anche questo è certo. Non ho detto Io: "Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto?" (Lc. II - 9)"

"pensa al tuo destino ultimo che non potrai eludere in nessun modo"

Certo, perché quando moriremo non potremo scappare, il nostro incontro col Signore non può essere rimandato dopo, in un altro momento.

"pensa ai tuoi problemi alla luce della mia legge"

Impariamo a confrontare la nostra vita alla luce della legge di Dio e del suo infinito amore. Quando fai un progetto - dice Gesù - parlane prima con Me.

Adesso la Beata Candida dell'Eucarestia chiede come fare a entrare nella "Grande Orazione".

A - "Come fare a entrare nella "grande orazione"?"

R - "Se volete entrare nella "grande orazione", entrate nella Mia Volontà con la più grande fiducia ch'lo voglio solo il vostro vero bene. Ciò che vi chiedo è di avere fiducia in Me, in qualsiasi stato d'animo... Sono sempre io che ottengo..."

La prima cosa da porsi è:

Per entrare nella Grande Orazione, bisogna entrare nella Sua Divina Volontà. La porta di questa Grande Orazione è l'abbandono in Dio.

Ricordate:

"Gesù confido in Te" di Santa Faustina Kowalska, *"L'Atto di abbandono"* di Don Dolindo.

Questo solenne Atto di Abbandono interiore.

"con la più grande fiducia ch'lo voglio solo il vostro vero bene"

Il Signore per noi vuole solo il bene.

Cosa diceva Padre Pio?

"Niente domandare, niente rifiutare"

Bellissimo questo motto, quando i frati dicevano:

“Padre devo andare a chiedere la Superiore”, oppure “Padre il Superiore mi ha detto”

Lui rispondeva sempre:

“Niente domandare, niente rifiutare”

Lasciati cullare, lasciati portare.

Ecco perché io sostenevo l'idea:

“Non chiediamo nulla circa la riapertura anticipata delle Sante Messe, lasciamoci portare dalla Volontà del Signore. Non mettiamo fretta. Lasciamo che ci conduca. Vediamo cosa succede. Ci sarà un perché sta succedendo tutto questo.”

Quando noi imponiamo la nostra volontà poi quello che succede, succede. E non potremo dire:

“Io non sapevo...io non volevo...io non credevo...non avrei mai immaginato..”

Non dovevi né sapere, né immaginare, né conoscere prima. E' questa la grandezza dell'abbandonarsi alla Volontà di Dio.

Non opporti mai alla Divina Provvidenza. Se gli eventi della tua vita ti sembra che ti conducano forzatamente in una direzione, prova a lasciarti portare da quella corrente, da quelle onde, forse il Signore vuole costruire qualcosa in quella maniera lì, o forse il Signore vuole evitare qualcosa di peggio.

“Moltiplica i tuoi desideri d'Amore. Li accoglierò con il cuore pieno di gioia come se al mondo non esistesse che una anima: la tua. E per ogni anima farò la stessa cosa, farò la stessa festa. Ogni anima può credersi l'eletta del mio Amore. E' questo il miracolo del cuore

di Dio: per tutte e per una sola. Nel più intimo segreto di ognuna. Io sono la Risposta."

Gesù è la risposta a tutte le domande che noi portiamo nel cuore.

"Donami fede, amore, speranza; lo ti risponderò. Medita la mia Verità sperando. Non è bello sperare? Non vedi che ho sempre le braccia tese verso di te, perché sono il tuo Padre più amorevole di ogni altro?"

Quello che dicevamo nei giorni scorsi.

"Padre vuol dire che vi è una profonda comunione tra la famiglia della terra e quella del cielo. Ma non cercare di risolvere tutti i tuoi problemi in una volta. Basta iniziare dal punto più debole e poi va a posto tutto... Ci saranno istinti indiatolati: orazione, e vengono domati; passioni che possono sconvolgere: orazione, e si spengono tutte; sentimenti squilibrati e mezzi matti: orazione, e si ristabilisce l'equilibrio; passato che riemerge dal subcosciente, temperamento difficile, sensibilità morbose. Allora dimmi così:

"Gesù mio, mondami nell'anima, nel cuore, nella mente. Distruggi la bestia che è in me". E tutto va a posto."

Queste parole di Gesù sono pastoralmente di una concretezza, e di una verità incredibile.

Infatti quando noi abbiamo qualcosa contro qualcuno, quando noi siamo arrabbiato con qualcuno, quando noi abbiamo relazioni interrotte, distrutte con qualcuno, cos'è che salta?

La prima cosa che salta è l'orazione. Non riusciamo più a metterci con verità e soprattutto con la calma e la pace del cuore davanti all'Eucarestia. E' un tormento. Ma è quello il momento in cui bisogna andare.

Dobbiamo andare e dire a Gesù:

"Distruggi la bestia che è in me".

Dobbiamo imparare a pregare la Beata Maria Candida dell'Eucarestia perché questa monaca ci può ottenere delle Grazie incredibili. Gesù le ha detto delle cose meravigliose.

Distruggi la bestia del rancore, la bestia della gelosia, la bestia del risentimento, la bestia della vendetta, dell'impurità, della gola, dell'ira, dell'accidia, dell'avarizia, della superficialità, della cattiveria, dell'empietà, della mancanza di devozione al Signore, della viltà. Quante ne abbiamo! Questa idra dalle mille teste, quante ne abbiamo! E noi davanti al Tabernacolo dobbiamo dire a Gesù:

"Ma strappamele fuori queste teste! Strappami fuori questa bestia! Tiramela via, perché mi distrugge!"

"Gesù mio, mondami nell'anima, nel cuore, nella mente."

Gesù purificarmi, salvami, sanami, guariscimi.

"Ci saranno istinti indiavolati: orazione, e vengono domati"

Si calmano.

"Passioni che possono sconvolgere: orazione, e si spengono tutte; sentimenti squilibrati e mezzi matti: orazione, e si ristabilisce l'equilibrio;"

E' vero. Ogni tanto siamo squilibrati. Vediamo cose che non esistono, parliamo con fantasmi che non ci sono, litighiamo da soli con le persone che non abbiamo davanti. Noi riusciamo a crearci dei film mentali dove noi siamo il giudice, l'avvocato e l'imputato. Di sera non discutete mai! Non si discute di sera, di sera si va a dormire, perché si è stanchi, per tante

ragioni. La soluzione è quella di andare davanti al Tabernacolo e stare lì fino a quando Gesù non ti strappa dal cuore quella bestia. Solo Gesù può prendere quella bestia e strapparla dal cuore, lasciandoti il cuore al suo posto. Quelle bestie quando si attaccano al cuore, poi solamente il Signore può tirarle via.

Queste bestie che vi ho citato hanno bisogno di Gesù, del Cuore Eucaristico di Gesù.

Provate a farlo e vedrete che funziona, entrate che avete un drago ed uscite che avete un micino. Sembrava che sputava fuoco, che era grande come il mondo, con gli artigli, i dentoni, la lingua, gli occhi, poi dopo che sei andato davanti a Gesù, hai mano un gattino e al 90 per cento delle volte ti trovi in mano un moscerino. Mi sembrava uno Pterodattilo, e invece era un moscerino, solo che il demonio che è maestro di questi giochi, di queste astuzie e sconvolgimenti e gode di buttarti la sabbia negli occhi, ti fa scambiare un moscerino per un drago. E le famiglie si spezzano, le amicizie si frantumano in nome di questa confusione, in nome di queste bestie che portiamo nel cuore. È così che si distruggono le relazioni, è così che si distruggono le persone.

E tutto il male che hanno fatto a Padre Pio?

Inventando cose assurde che non esistevano!

“Orazione che faccia trasalire il tuo animo al pensiero che lo sono con te, che so tutto di te, che vedo tutto quello che fai, che soffro con te e gioisco con te, che combatto con te tutte le tue lotte...

Orazione che diventa intuizione dell'intelletto che vede senza bisogno di troppo raziocinio e, vedendo, penetra senza variare le proporzioni: vede Me come il Sommo Bene, il Tutto, la Gioia infinita, e vede te, la mia povera e cara anima, sempre bisognosa

di tutto, sempre tanto debole che mi grida aiuto; e vede la mia luce che la imbeve, la mia pace che la compone, il mio Amore che la infiamma, il mio Spirito supremo che la impregna di sé... Per giungere a questa orazione fa come ho fatto io."

E' un amico Gesù, ci parla come amico.

Dov'è che lo troviamo un amico così, noi?

"Non ho abbracciato la croce all'ultimo momento come fosse un'avventura improvvisa. L'ho pensata e l'ho abbracciata durante tutta la vita. Così mi sono preparato a fare la Volontà del Padre per la vostra salvezza da sempre."

"Desideravo tanto che tutti, senza eccezione, potessero ricevere il Sacramento del mio Amore. Ma l'avevo desiderato da sempre e l'ho inventato per voi con l'Amore di sempre."

Uno legge queste parole e perde la parola. Si perde in questo mare, in questo orizzonte. Gesù la voleva per tutti l'Eucarestia, da sempre l'ha portata nel cuore.

"L'ultima sera della mia vita fu solo il tempo più dolce e solenne, preparato da sempre nel mio Cuore di Salvatore e di Amico unico e fedele."

Chissà se anche noi, l'ultima sera della nostra vita potremmo dire queste parole, potremmo dirgli:

"Gesù è una vita intera che ti preparo questa sorpresa, che è il mio cuore. Anche io voglio darti il mio cuore cristificato, eucaristizzato, come tu hai dato il Tuo Cuore a me, io è una vita intera che preparo il mio per Te. Ho cercato in tutti i modi di pulirlo, di strappare via con te tutte le bestie che avevo intorno. Ho cercato tutta la vita di custodirlo, di proteggerlo. Siamo arrivati all'ultimo

minuto, all'ultimo giorno, all'ultima sera della mia vita, adesso te lo dono, è Tuo. L'ho costruito giorno dopo giorno, l'ho protetto e arricchito giorno dopo giorno."

Concludo questa meditazione con il **Credo della lega Eucaristica**, è una preghiera, ed è una preghiera che la Casa Editrice fondata dal nostro Padre Carmelitano Giuseppe Beccaro ha messo come introduzione, come preparazione al libro "I colloqui Eucaristici", di Madre Maria Candida dell'Eucarestia, ve lo leggo, così chi vuole poi lo potrà recitare:

IL CREDO della LEGA EUCARISTICA

"Noi crediamo in Dio Padre e lo ringraziamo per la vocazione che ci ha dato. Noi crediamo in Dio Figlio e ci consacriamo al culto della sua Reale e Sostanziale Presenza nella SS. Eucaristia. Noi crediamo in Dio Spirito Santo e gli chiediamo la luce necessaria per espandere profonda fede e ardente amore nell'offerta del Sacrificio Eucaristico sgorgato dal mirabile prodigio della transustanziazione. Noi crediamo in tutte le verità assolutamente certe d'ordine dogmatico e morale insegnate dal Magistero infallibile, sapendo che esse hanno creato la civiltà cristiana: l'unico baluardo contro le barbarie dell'ateismo e contro la rovina morale del laicismo scettico e anarchico. Con spirito di umiltà e di santificazione, con spirito di sacrificio e di rinuncia ci impegniamo a difendere e a diffondere il culto eucaristico ovunque possa arrivare la nostra presenza, con l'intenzione particolare di contribuire alla costruzione del Regno Eucaristico di Gesù Cristo nella famiglia e in mezzo alla gioventù.

Noi crediamo in Maria Santissima, nella sua potente intercessione e a Lei chiediamo di difendere la Chiesa sua figlia da ogni errore, soprattutto dalla negazione del Dogma Eucaristico; a Lei chiediamo di insegnarci a servire la Chiesa e il Papa con il cuore ardente dei

primi cristiani e secondo i bisogni dell'ora presente. Sia aperta la nostra via a quanti ne comprendono la straordinaria bellezza e utilità e siano tutti, al cospetto della Chiesa e del mondo, sinceri e ardenti adoratori della divina persona di Gesù Eucaristia. Così sia."

E la Benedizione di Dio Onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre. Amen.

Sia lodato Gesù Cristo. Sempre sia lodato.

Link audio meditazione

<https://t.me/VeritatemfacientesinCaritate/3934>

Seguici anche su Twitter:

https://twitter.com/veritatem_c/status/1264823587216769028?s=21

Link del sito dove trovare tutte le omelie:

<https://www.veritatemincaritate.com/category/omelie/>